

## Editoriale

di Mara Tognetti e Antonella Ciocia

Il percorso che ha intrapreso da subito *Welfare e Ergonomia* prosegue con azioni mirate alla crescita e al consolidamento della Rivista, in riferimento alla collocazione editoriale, alla configurazione dei suoi diversi organi e alla validazione scientifica dei contributi, che sono accettati e poi pubblicati.

In merito al primo aspetto si è andati nella direzione ormai consolidata di promuovere *call for papers* curate da studiosi, appartenenti al Comitato scientifico, a quello editoriale o esterni.

Sin dal *primo fascicolo* la rivista ha avuto una veste monografica:

- 1/2015 *Modelli dell'abitare*, a cura di Antonella Ciocia, Maria Girolama Caruso, Fiorenza Deriu, Carla Moretti;
- 2/2015 *Donne tra omologazione ed emancipazione*, a cura di Antonietta Bellisari, Antonella Ciocia, Sandra Potestà;
- 1/2016 *Investing in Children' Services Improving Outcomes. Italy's country profile*, edited by Adriana Ciampa;
- 2/2016 *Il mondo dei minori*, a cura di Antonietta Bellisari
- 1/2017 *Età e classi di età: rappresentazioni, ibridazioni e conflitti*, a cura di Ignazia Bartholini, Antonella Ciocia;
- 2/2017 *Education as emancipation*, a cura di Sandra Potestà;
- 1/2018 *Benessere e salute nel terzo millennio*, a cura di Mara Tognetti;
- 2/2018 con scritti di: Antonella Palmisano, *Health and Ageing*; Veronica Pastori, *Problemi teorici e metodologici per lo studio della mobilità sociale inter-generazionale*; Gabriella D'Ambrosio, *Marital Instability in Italy: Who Divorces*; Ignazia Bartholini e Veronica Intravaia, *Riflessioni sul ruolo dell'assistente sociale nella presa in carico di migranti vittime di violenza di prossimità* e di Erika De Marchis, *Il Cooperative Learning in ambito accademico: una strategia possibile*.

I temi trattati sono di rilevante e indubbia attualità nel dibattito scientifico, accademico e delle politiche sociali. La loro articolazione, la varietà e la pregnanza nel dibattito accademico e pubblico hanno messo in evidenza quanto siano importanti le *call for paper* e il coinvolgimento di studiosi su focus tematici per cogliere i profondi mutamenti che stanno investendo il mondo del welfare e più in generale il mondo delle politiche sociali sia in

*Welfare e Ergonomia* (ISSN 2421-3691, ISSNe 2531-9817), 2019, 1

DOI: 10.3280/WE2019-001001

Copyright © FrancoAngeli

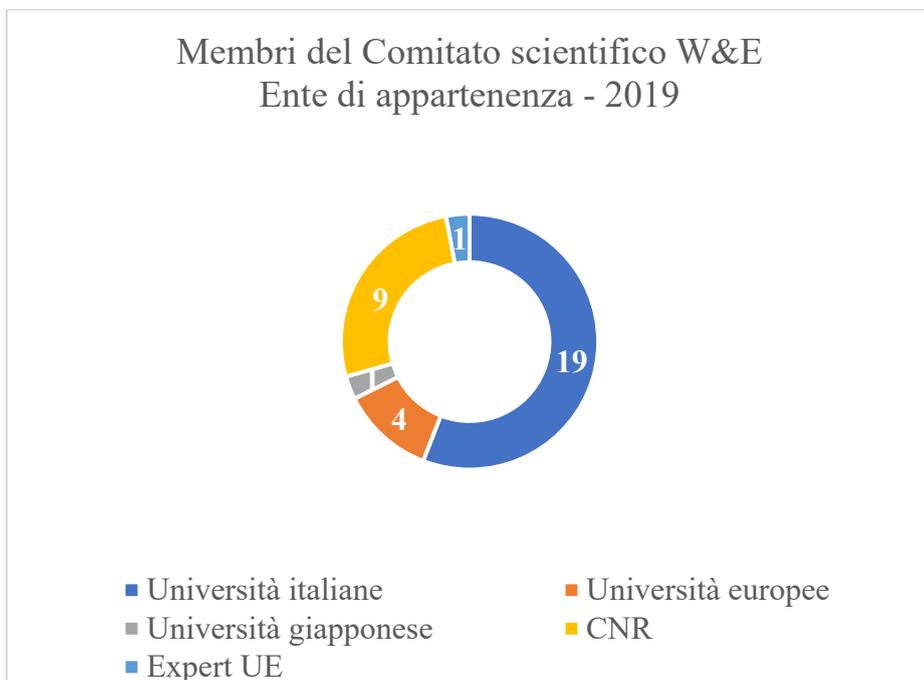
N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

riferimento ai diversi ambiti, sia in riferimento agli attori coinvolti e messi in gioco, alle metodologie e ai metodi utilizzati anche per la loro implementazione.

In riferimento alla riconfigurazione degli organi che compongono la rivista si è optato per una co-direzione ai fini di una duale espressione delle conoscenze accademiche e di quelle più strettamente dedicate alla ricerca. Attualmente la Direzione è affidata ad Antonella Ciocia del CNR e a Mara Tognetti dell'Università di Napoli Federico II.

Al Comitato Editoriale si sono affiancate altre due persone che ricoprono incarichi specifici, come il responsabile Open Journal Systems (OJS) e la referente per le traduzioni.

Il Comitato Scientifico è stato allargato a trentaquattro membri: nove del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ventiquattro provenienti dalle università, di cui quattro da università europee e uno dall'Université de la ville de Hiroshima (Giappone), e un *invited expert evaluator* dell'Unione Europea.



Tutti studiosi che hanno dato un significativo contributo in termini di studi sul welfare, di analisi delle politiche sociali con declinazioni diverse dell'uomo nella interazione con l'ambiente.

La rivista è cambiata anche visibilmente perché ha adottato un diverso colore di copertina: dall'arancione al verde.

Per il terzo aspetto il processo di selezione dei contributi oltre che basarsi sulla *call for paper* e sul *referaggio in doppio cieco*, si avvale della piattaforma Open Journal Systems (OJS), una piattaforma online open source per l'amministrazione e la pubblicazione di periodici.

Il sistema consente alle redazioni di gestire la *submission* e il processo di *peer review* in maniera più efficace tenendo traccia del flusso di lavoro relativo sia a un singolo articolo che all'intero fascicolo.

La Rivista vuole dunque collocarsi all'interno del complesso processo che fa della riflessione scientifica e accademica, ma anche operativa, la base fondante di un progetto culturale riguardante temi e politiche sociali in linea con i tempi e con le trasformazioni. Progetto culturale abbracciato e riproposto con entusiasmo dei vecchi e nuovi componenti degli organi della Rivista, che ringraziamo per il lavoro fatto e per il lavoro che svolgeranno.